

## L'associazione

Obiettivo dell'associazione Ilturco è favorire la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e artistico del territorio, con particolare attenzione al patrimonio privato. Palazzi, giardini, appartamenti, vecchie botteghe e magazzini: le città italiane hanno a disposizione un grandissimo patrimonio inesperto, luoghi di proprietà di singoli o di aziende che hanno dovuto abbandonarli, chiudere la porta a chiave e lasciarli vuoti, inabitati. Nella sola Ferrara uno studio svolto nel 2015 dai tecnici del Comune ha stimato almeno 10mila alloggi non utilizzati.

Ilturco, in un momento storico in cui si pone grande enfasi nel recupero degli spazi pubblici, vuole provare a misurarsi con una dimensione molto delicata e ad oggi quasi inesplorata: quella della rigenerazione dello spazio privato.

Fondata a Ferrara nel dicembre 2015, i suoi progetti riguardano:

- interni ed esterni da rilanciare in modo funzionale ed economicamente sostenibile, affinché possano rispondere alle esigenze del quartiere e della città nella quale sono inseriti;
- eventi e festival che valorizzino il patrimonio storico, artistico e architettonico, che si apre alla fruizione pubblica per favorire una maggiore comprensione del territorio e delle sue identità.

Il suo primo intervento riguarda il cassero medievale situato a Ferrara in via del Turco 39 e il relativo giardino: spazi abbandonati da decenni che, grazie alla collaborazione sviluppatasi tra la proprietaria dello stabile e l'associazione, ospitano il primo coworking aperto all'interno del centro storico di Ferrara, a disposizione di chi ha bisogno di un posto accogliente dove lavorare, studiare e sviluppare i propri progetti.

Questa operazione, come le successive iniziative sviluppate, è stata guidata dalla convinzione che l'ambiente influenzi in profondità il carattere delle persone e che la cura e il rispetto del proprio territorio sia da favorire e condividere attraverso una socialità quanto più allargata e spontanea, in quanto imprescindibilmente legata alla cura e al rispetto per sé stessi e della comunità di cui si fa parte.

## INTERNO VERDE

Tra i diversi progetti e le varie iniziative organizzate da Ilturco, il festival Interno Verde rappresenta sicuramente l'impegno più complesso, coinvolgente e interessante. Questa manifestazione ogni anno, per un weekend, rende possibile visitare i più suggestivi e curiosi giardini privati del centro storico estense, gentilmente aperti da famiglie, enti e istituzioni: isole segrete ricche di memoria e ricordi, attraverso i quali è possibile leggere la storia, i cambiamenti e i vissuti della città.

La prima edizione si è svolta nel settembre 2016, ha aperto 37 splendidi giardini e ha coinvolto più di 3.500 partecipanti e 60 volontari under30. L'edizione 2017 è stata anticipata in primavera, a grande richiesta del pubblico, interpellato tramite un questionario di gradimento: si è tenuta a metà maggio, ha aperto 50 giardini e gli iscritti sono stati 6mila, accolti da 150 volontari. L'edizione 2018 si è svolta sabato 12 e domenica 13 maggio, con l'inaugurazione al Mercato Coperto venerdì 11 maggio. I ragazzi che hanno sostenuto l'organizzazione e la gestione del pubblico sono stati 200, i visitatori quasi 8mila.



Gli **obiettivi** di Interno Verde sono:

- offrire alla comunità l'opportunità di interpretare più profondamente il senso dello spazio che attraversa, sollecitare nei confronti degli ospiti provenienti da altre città una più completa comprensione del passato e maggiore consapevolezza della ricchezza presente, che necessita di essere tutelata e promossa;
- promuovere attraverso l'eccezionale condivisione di spazi normalmente interdetti al pubblico una socialità spontanea, un sentimento di vicinanza e appartenenza basato sulla fiducia e sulla reciprocità, un'atmosfera inclusiva che possa restituire alla comunità il senso del vivere assieme.

I **valori** a cui fanno riferimento questi obiettivi sono la valorizzazione del territorio, la promozione di una società aperta e accogliente, l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Le **azioni** intraprese per migliorare l'edizione 2018 del festival, e fare in modo che Interno Verde cresca in modo sempre più efficace oltre che partecipato, sono tante e diversificate. Alcune sono note e conosciute trasversalmente, sia dagli iscritti alla manifestazione che dai partner e dagli sponsor, altre invece passano inosservate ai più ma non per questo si dovrebbero ritenere meno significative. Spesso è proprio nel dettaglio, nel piccolo accorgimento in più, che risiede l'unicità di un progetto.

### Valorizzazione del territorio

L'apertura straordinaria di decine di giardini pubblici e privati è ovviamente il centro del progetto: permette ai visitatori di rendersi conto di quanto capillarmente sia diffuso il verde all'interno del centro storico ferrarese, li invita a scoprire spazi privati altrimenti inaccessibili, e a riscoprire luoghi pubblici - sede di istituzioni e musei ma non solo - spesso poco considerati. La visita proposta non vuole esclusivamente suscitare stupore e meraviglia, l'intento è che possa rappresentare un efficace strumento educativo per conoscere e apprezzare la storia, l'architettura e la natura del territorio. Per questo nei mesi precedenti Ilturco si impegna in accurate ricerche, coinvolgendo non solo le biblioteche e gli archivi comunali e statali ma anche le famiglie a cui appartengono i giardini, che mettono a disposizione i loro documenti, le loro fotografie e i loro ricordi - racconti e immagini che per la prima volta diventano patrimonio collettivo. Il frutto di questo lavoro si concretizza sia nel libro che accompagna il festival sia nelle schede pubblicate online, sintetiche e di facile comprensione. I contenuti extra che arricchiscono il volume - interviste, approfondimenti, disegni, acquerelli, mappe antiche, reportage - offrono una panoramica più vasta sul rapporto tra città e natura.

Accanto a questa operazione - che si può considerare il vero e proprio cuore del festival - tante altre azioni sono state ideate per rendere l'edizione 2018 uno strumento di valorizzazione ancora più capillare e funzionale.

- L'infopoint è stato allestito all'interno del Mercato Coperto, luogo dimenticato e parzialmente abbandonato, recuperato e riqualificato appositamente per accogliere momenti ricreativi e musicali.



- Il programma ha compreso un ricco calendario di visite guidate gratuite, gite fluviali, conferenze tematiche, concerti, mostre ed esposizioni fotografiche, convenzioni speciali con i musei cittadini.
- La promozione dell'evento fuori dalla provincia di Ferrara è stata incentivata grazie a partenariati e convenzioni turistiche ad hoc.
- L'impegno dei volontari è stato riconosciuto, nell'ottica di favorire nelle nuove generazioni l'esperienza diretta e la conoscenza del territorio, tramite un carnet di biglietti omaggio per visitare mostre e manifestazioni culturali.

### **Socialità e inclusione**

Che Interno Verde si basi sulla relazione umana prima ancora che sulla bellezza dei giardini è un dato di fatto: già dalla sua prima edizione il festival ha naturalmente espresso un carattere profondamente accogliente. Col passare degli anni questa vocazione è andata a definirsi con sempre maggiore chiarezza e consapevolezza. Le azioni previste in questa direzione per l'edizione 2018 comprendono diversi ambiti, dall'inclusione all'accessibilità, dalla promozione sociale all'integrazione culturale. Si va dalla visita guidata all'orto coltivato dai detenuti all'inserimento tra i giardini aperti di quello frequentato dai pazienti della residenza di cura Santa Chiara. Dalla festa di strada organizzata dai residenti e dai commercianti di via Zemola e via Contrari al calendario delle serate all'interno del Mercato Coperto, con giochi e momenti danzanti pensati per favorire lo scambio intergenerazionale.

L'attenzione alle persone con disabilità si è espressa in una serie di grandi e piccoli interventi.

- Il grado di accessibilità di tutti i giardini e di tutte le location è stato certificato in collaborazione con l'Ufficio Benessere Ambientale del Comune: l'indicazione si trovava sia nella mappa - dove sono stati segnalati anche i parcheggi per disabili più vicini - sia online in una relazione dettagliata, scaricabile in pdf.
- I volontari che accolgono i visitatori sono stati formati appositamente per aiutare le persone con difficoltà motorie.
- Il contributo richiesto per l'iscrizione è stato ridotto per le persone con disabilità, gratis per l'accompagnatore.
- Grazie alla collaborazione con Aidus le schede che descrivono i giardini sono state tradotte in Lis, a disposizione tramite video online con sottotitoli e audio - quindi adatte alla fruizione da parte di sordi e di ipovedenti.

Nell'ottica di costruire una manifestazione il più possibile inclusiva si è inoltre voluto arricchire in questa prospettiva anche l'esperienza del volontario, fare quindi in modo che partecipare attivamente ad Interno Verde possa essere una possibilità formativa e aggregativa per tutti: per questo all'interno del gruppo dei giovani under30 che custodiscono i giardini si è voluto integrare - in modo accompagnato e controllato - i ragazzi del progetto Quasi Amici dell'Ufficio Integrazione Scolastica Minori Disabili e Stranieri del Comune e alcuni ragazzi stranieri presi in carico dall'Asp in quanto richiedenti asilo politico.



## Sostenibilità

Itturco presta particolare attenzione a tutti gli aspetti legati alla sostenibilità di Interno Verde. Dalla scelta dei materiali utilizzati nella promozione dell'evento, solo in carta FSC, alla qualità delle magliette regalate ai volontari, in cotone certificato biologico e fair trade; dalla raccolta differenziata presso l'infopoint del festival ai contenitori appositamente messi a disposizione dei visitatori nei giardini. Tutto ciò che serve alla manifestazione ma non può essere realizzato con materiale riciclabile viene realizzato senza caratterizzazioni specifiche legate all'evento o all'edizione, per essere a disposizione di altre iniziative in futuro.

Sostenibilità però non significa solo evitare lo spreco e ridurre l'utilizzo di materiali inquinanti: l'impatto di una manifestazione si riduce anche prestando attenzione alla viabilità e alla sicurezza.

Interno Verde incentiva lo spostamento leggero: promuove la mappa MetroMinuto che indica i tempi di percorrenza a piedi tra un luogo e l'altro della città; è convenzionato con un servizio specifico di car pooling per eventi; diffonde la cultura dello spostamento dolce offrendo l'opportunità di visitare alcuni giardini tramite un breve ma affascinante percorso in battello; noleggia presso il proprio infopoint le biciclette del progetto Ricicletta, che recupera e assembla i mezzi più malandati evitando che vadano buttati via impegnando in questa attività persone bisognose di essere reintegrate - anche da un punto di vista lavorativo - nella società. Chiede inoltre ai propri visitatori di parcheggiare le biciclette senza intralciare i passaggi e forma i volontari su questo aspetto specifico, coordinandosi con il Comune e la Polizia per una gestione positiva delle eventuali modifiche alla normale viabilità.

Per garantire la sicurezza di chi lavora e partecipa al festival - visitatori e volontari, soci de Itturco impegnati nella manifestazione - sono state attivate diverse polizze assicurative, adeguate e definite sulla base del coinvolgimento specifico.

L'insieme di queste azioni - sintetizzato nella Dichiarazione di valori e intenti, finalizzato a garantire la qualità di Interno Verde attraverso la certificazione ISO 20121 - viene comunicato tramite mail a tutti i portatori di interessi - istituzioni, partner, sponsor - e a tutti i visitatori del festival, attraverso la pubblicazione nel sito dedicato all'evento, [www.internoverde.it](http://www.internoverde.it) e nel sito dell'associazione, [www.ilturco.it](http://www.ilturco.it). L'obiettivo di questa comunicazione trasversale è sensibilizzare la rete di enti e persone interessate al festival al tema della sostenibilità sociale, economica e ambientale, divulgare attraverso l'esempio concreto buone pratiche nell'ottica di migliorare complessivamente il sistema della produzione culturale locale, provinciale e regionale, spronando fornitori e collaboratori a prestare sempre più cura alla qualità del lavoro svolto, favorendo nel pubblico il diffondersi di comportamenti virtuosi.

